

**FIERA DI CODOGNO** Parla Giuseppe Savastano della direzione crediti del gruppo Cassa Centrale Banca

# Dalle Bcc credito al mondo agricolo

di **Andrea Bagatta**

«Nel settore agricolo è vincente il modello di fare banca del credito cooperativo, modello che come Gruppo incarniamo attraverso la storia ultracentenaria di radicamento delle nostre banche sul territorio, Bcc Lodi per il Lodigiano». Giuseppe Savastano, della Direzione Crediti del gruppo Cassa Centrale Banca, in Fiera a Codogno lunedì per il convegno sulla Pac, spiega perché vicinanza, prossimità e relazione sono determinanti nel particolare segmento del credito al mondo agricolo.

«Come credito cooperativo portiamo avanti un modello di banca diverso dagli istituti commerciali, e questo non è solo un principio astratto - spiega Savastano -. Lo applichiamo in tutti i settori, e a maggior ragione in agricoltura, segmento che ha delle sue specificità e che bisogna conoscere a fondo. L'agricoltura, come il piccolo artigianato e il commercio, è l'espressione più genuina del territorio, e le nostre banche, tra cui Bcc Lodi per il Lodigiano, fanno della conoscenza del territorio il loro punto di forza. Questo si traduce in una vicinanza concreta al mondo agricolo. A livello nazionale il credito al mondo agricolo segna -3 per cento, ma le nostre banche a settembre avevano già raggiunto i numeri dell'anno precedente».

La conoscenza del territorio da sola non basta però. «Noi lavoriamo con tavoli tecnici continui per migliorare strumenti e metodologia - continua Savastano -. Le imprese agricole non hanno obblighi di bilancio e questo rende complicato l'approccio al settore, perché se non si può fare una corretta va-

lutazione, non si possono fare impieghi. Inoltre, su disposizione europea, le banche sono impegnate a valutare anche la sostenibilità secondo criteri Esg. Anche questo misura il rischio e gli elementi di mitigazione del rischio. Noi abbiamo predisposto un semplice questionario, molto diretto, che ci consente di ottenere tutte le informazioni. Gli agricoltori spesso vivono questi strumenti solo come un aggravio burocratico, ma sono utili anche per sviluppare una cultura della prevenzione sui rischi. Inoltre, le nostre aziende agricole lavorano in un'ottica di filiera, dal campo al prodotto agroalimentare, e noi seguiamo questa logica, approfondendo relazioni e conoscenza di tutta la filiera».

Risparmio di natura economica e miglioramento dell'impronta ambientale sono i due filoni su cui vertono oggi gli obiettivi di investimento degli agricoltori. «Da una parte abbiamo investimenti in innovazione, sia di macchinari sia di tecniche di coltivazione, con attenzione all'economia circolare, dall'altra c'è un grande filone della tracciabilità, non solo di indicazione geografica ma anche di rispetto dell'ambiente - conclude Savastano -. Con i nostri impieghi proviamo a dare valore alle imprese agricole. Le garanzie pubbliche costituiscono un supporto fondamentale, ma per noi viene sempre prima la sostenibilità del credito. Per questo collaboriamo con le finanziarie regionali, e per esempio con Finlombarda stiamo costruendo un modello di valutazione delle imprese agricole. È un modello distintivo, nel solco di quel modo di fare banca tipico delle Bcc». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno di Confagricoltura a Codogno, con Savastano del gruppo Cassa Centrale Banca Tommasini

## IL CREDITO AL CONSUMO

### Nei primi dieci mesi del 2025 10.798 euro di media di prestiti

■ Nei primi dieci mesi del 2025 è risultato di 10.798 euro l'importo medio richiesto dalle famiglie lodigiane che hanno fatto ricorso al credito al consumo. E' quanto riferisce l'Osservatorio di Facile.it e Prestiti.it.

La quota media richiesta nel Lodigiano è risultata superiore a quella media richiesta in Lombardia, pari a 10.701 euro. Questo il dettaglio regionale: Como 12.024 euro, Varese 11.633 euro, Cremona 11.293 euro, Monza Brianza 11.244 euro, Pavia 11.197 euro, Brescia 11.192 euro, Lecco 11.141 euro, Bergamo 10.929 euro, Lodi 10.798 euro, Mantova 10.711 euro,



Milano 10.587 euro, Sondrio n.d. A livello generale emerge che le principali ragioni per cui i lombardi hanno chiesto prestiti sono state l'esigenza di liquidità (31% delle domande), il consolidamento dei debiti (20%), l'acquisto di auto usate (12%), la ristrutturazione della casa (12%) e le spese mediche (5%).

L'età media di chi ha presentato domanda di prestito è risultata di 43 anni. Differenze di genere, evidenzia l'analisi, emergono analizzando l'importo medio richiesto: gli uomini hanno ottenuto in media 11.090 euro, vale a dire il 13% in più rispetto alle donne, «una differenza che, almeno in parte, può essere spiegata guardando al reddito medio dei richiedenti, per gli uomini pari a 2.272 euro, per le donne invece pari a 1.816 euro». ■ A. S.

**LA CONSIGLIERA** Patrizia Baffi (Fdi): «Le attività hanno dimostrato di saper cogliere le opportunità, impegnandosi in percorsi virtuosi»

## Agricoltura, 99 le imprese finanziate grazie al sostegno di Regione Lombardia

■ Sono 2.858 le aziende agricole lombarde finanziate dalla Regione con complessivi 37 milioni di euro attraverso il bando "SRA 2025", destinato a sostenere gli agricoltori e gli allevatori che adottano modelli produttivi a basso impatto ambientale. Tra queste ve ne sono 99 del territorio lodigiano al quale andranno complessivamente 1.652.000 euro.

I finanziamenti premiano le pratiche di produzione integrata e di riduzione di fitofarmaci, gli investimenti in infrastrutture

ecologiche, la produzione biologica, le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli, l'uso sostenibile dei nutrienti, la salvaguardia di razze a rischio estinzione.

«La risposta è stata molto positiva - commenta l'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia, Alessandro Beduschi - e dimostra ancora una volta la capacità delle nostre imprese di investire su qualità, tutela delle risorse naturali e innovazione».

«Gli agricoltori lodigiani - è il commento di Patrizia Baffi, consigliera regionale di Fratelli d'Ita-

lia, con riferimento alle 99 aziende premiate del nostro territorio - hanno dimostrato ancora una volta di saper cogliere le opportunità, impegnandosi in percorsi virtuosi. Questi contributi rappresentano una leva fondamentale per continuare a costruire un'agricoltura capace di innovare, di proteggere il paesaggio e di offrire prodotti di qualità». La consigliera regionale Fdi Baffi aggiunge: «Accanto al riconoscimento del lavoro quotidiano degli operatori questi contributi rappresentano una leva fonda-



La consigliera regionale Fdi Patrizia Baffi

mentale per il settore. Il Lodigiano, in questo senso, è un territorio dinamico, che sa cogliere opportunità con cui investire con maggiore sicurezza in tecniche avan-

zate, rafforzando la competitività di un settore che è pilastro dell'economia lodigiana e lombarda». ■ A. S.